

RINNOVARE I CONTRATTI INTEGRATIVI IN EDILIZIA PER SUPERARE LA CRISI E DARE SVILUPPO ALL'ECONOMIA PUGLIESE

Conferenza stampa delle Segreterie FENEAL, FILCA, FILLEA Puglia

**Mercoledì 15 giugno 2011 ore 11.00
Presso al sede regionale della CGIL Puglia
Via Calace 4 a Bari**

La crisi economica che sta attraversando il nostro paese coinvolge uno dei settori strategici dell'economia pugliese quale il comparto delle costruzioni, dell'edilizia e del legno.

Per superare la crisi il contratto nazionale degli edili firmato il 19 aprile 2010 ha demandato a livello provinciale la stipula dei contratti integrativi, ma a tutt'oggi le sezioni ANCE provinciali non vogliono aprire il tavolo per il suddetto rinnovo.

La contrattazione integrativa è un utile strumento per uscire dalla crisi e dare sviluppo al settore edile pugliese.

L'edilizia rappresenta oltre il 10% del PIL regionale, e la sua crisi ha determinato un drastico ridimensionamento degli addetti, che nel mezzogiorno ha raggiunto il 12%.

Si è avuta un utilizzo della CIGO (cassa integrazione guadagni ordinaria) per ore 202.767 nel solo mese di Maggio 2011, un calo delle imprese attive, in particolare quelle più piccole, mentre aumentano i rischi di attività svolte senza le necessarie tutele contrattuali e di sicurezza sul lavoro.

Le giornate di lavoro effettuate si sono drasticamente ridotte, è diminuita la contribuzione versata presso gli enti previdenziali, così come sono calati dell'11% il numero di addetti denunciati nelle casse edili Pugliesi.

Un settore, il nostro, che da sempre ha assunto le caratteristiche anticicliche, e che se opportunamente potenziato, potrebbe rialzare i livelli di occupazione e di sviluppo dell'intera Regione.

In Puglia vi sono importanti opere pubbliche già finanziate, che potrebbero essere sbloccate.

Su questi ed altri temi i Segretari Generali di FENEAL, FILCA e FILLEA Puglia, durante la conferenza stampa, hanno esposto i dati elaborati e hanno formulato le proposte per l'uscita dalla crisi.

Conferenza stampa Bari 15 giugno 2011

La crisi economica finanziaria continua a colpire pesantemente il settore delle costruzioni.

Gli ultimi indicatori mostrano, infatti, un settore sempre più in difficoltà sia nel comparto privato che in quello pubblico.

Secondo le nuove stime, gli investimenti in costruzioni si ridurranno del **10,9%** rispetto al **2011** e dopo un ulteriore calo **del 3,2% del 2010** rispetto all'anno dell'inizio della crisi (2008).

Una flessione che coinvolge tutti i comparti di attività: **-12%** per le costruzioni non residenziali private e **-8,1%** per le opere pubbliche.

L'attività nel comparto dell'edilizia residenziale ha accusato una contrazione pari al **3,4%** in termini nominali.

Il numero delle unità abitative iniziate nel biennio 2008-2010 si è ridotto **del 70%** rispetto all'anno precedente.

In Puglia vi sono: **250 mila alloggi in locazione, 50 mila alloggi di edilizia economica e popolare, 50 mila richieste al fondo regionale integrativo per fitto e circa 25 mila domande inevase per edilizia economica e popolare.**

Cifre che indicano l'estrema necessità di avere alloggi per famiglie bisognose.

Previsioni queste che non tengono conto del piano casa già definito dalla Regione Puglia mentre, in forte ritardo risulta quello del Governo centrale.

In particolare la Regione Puglia sostiene il settore casa attraverso i Fondi PIRP e il finanziamento aggiuntivo di 15 milioni di euro per il sostegno ai fitti per famiglie bisognose.

Evidenti sono le difficoltà che le imprese specie quelle più piccole stanno avendo dalla stretta creditizia che ne rallenta gli investimenti o ne accelera la loro chiusura.

Nelle costruzioni, si sono persi circa 250 mila occupati da ottobre 2008 ovvero l'inizio della crisi.

L'osservatorio della CNCE segnala che nel periodo ottobre 2008- giugno 2010, si è verificata una contrazione del 16,55% del monte ore versate, del 11,0% dei lavoratori iscritti, del 3,2% della imprese iscritte .

I dati pugliesi evidenziano una riduzione degli addetti che nel periodo 2008 - 2010 sono di circa 5000 unità e per una quota pari al 9%.

Dati che segnalano non solo la forte incidenza della crisi sul settore, ma anche la tendenza di molte imprese a chiudere e ad incrementare il lavoro nero e quello irregolare.

Vi è una ripresa della evasione contributiva<confermata da una diversa riduzione tra lavoratori attivi pari al 11,0 e una riduzione delle ore lavorate è pari al 16,5%

Si registra anche una forte riduzione del lavoro a termine (-9,4% e pari a -229.000 unità e che coinvolge prevalentemente giovani sino a 34 anni e senza che questo significa una maggiore stabilizzazione occupazionale o incremento dei lavoratori a tempo indeterminato.

Infatti, l'incidenza del lavoro a tempo determinato sul totale dei dipendenti scende nel 1° trimestre 2011 al 12,8% dal 14% di un anno prima.

Inoltre:

1. il 50% dei lavoratori edili è inquadrato al 1° livello;
2. tante imprese pur collocate ai primi posti nazionali, hanno pochissimi dipendenti e molti a tempo determinato;
3. crescono le assunzioni a chiamata a part-time e ad orario ridotto.

E' fondamentale avere la consapevolezza collettiva che sono a disposizione importanti risorse finanziarie utili a favorire lo sviluppo come i fondi strutturali e i fondi FAS che desinano circa il 43% delle risorse complessive ad interventi infrastrutturali.

La Puglia è interessata per una cifra complessiva di circa 5 miliardi, che se adeguatamente e sollecitamente utilizzati, imprimerebbero una formidabile accelerazione alle opportunità di lavoro, all'ammodernamento e alla competitività della Puglia.

ANDAMENTO DEGLI ADDETTI NEL SETTORE EDILE

CASSE EDILI	ADDETTI APR. - SETT. 2008	ADDETTI APR. - SETT. 2010	DIFFERENZA ADDETTI	DIFFERENZA %
BARI	20.599	18.347	- 2.252	- 10.9
FOGGIA	9.555	7.982	- 1.573	- 16.5
LECCE	8.744	7.871	- 873	- 10.0
TARANTO	6.860	5.617	- 1.243	- 18.1
BRINDISI	3.167	4.005	838	26.5
EDILCASSA PUGLIA	6.820	6.869	49	0.7
PUGLIA	55.745	50.691	5.054	- 9,1

ELABORATI DA FENEAL FILCA E FILLEA PUGLIA

Situazione di cassa integrazione in Puglia nel settore delle costruzioni:

In Puglia la situazione economica e del settore è la seguente:

La cassa integrazione ordinaria e straordinaria nel periodo tra l'anno 2009 e l'anno 2010 è passata da un valore di 867.322 ore nel 2009 a 1.787.465 ore nel 2010 con un incremento del 151,47%.

+ 526,5% tra maggio 2010/maggio 2011 è la conferma di quanto grave sia stata sino ad oggi la crisi;

Regione Puglia periodo anni 2009-2010

COSTRUZIONI

2009 2010

Bari		
Cigo	279.299	556.556
Brindisi		
Cigo	13.340	130.661
Foggia		
Cigo	223.443	274.745
Lecce		
Cigo	210.837	293.402
Taranto		
Cigo	140403	522.101

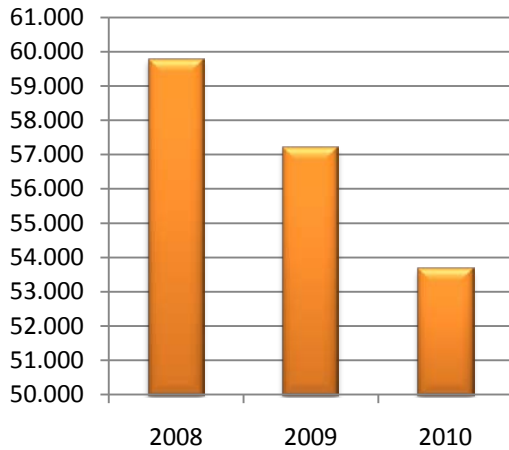
- Nel 2010 si registra inoltre, una contrazione degli investimenti in infrastrutture del 13%. L'85% delle imprese che nascono nell'edilizia vivono un solo anno e solo il 53% sopravvive sino a 5 anni.

Lo stesso modo in edilizia gli investimenti fissi lordi si sono ridotti al 7%, un dato negativo che si somma alla riduzione già avvenuta negli ultimi 5 anni e modificando significativamente anche in rapporto investimenti/PIL che passa nello stesso periodo dal 2,5% all'1,6%

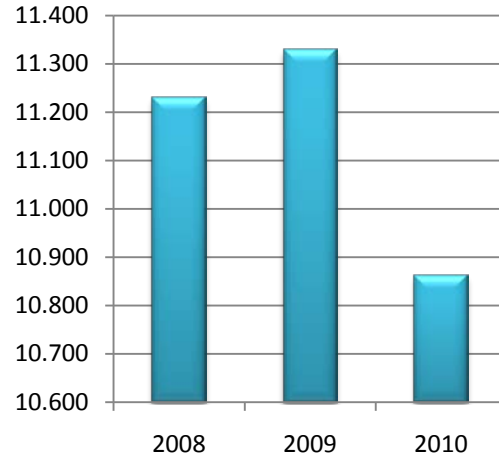
Ciò avviene nel mentre è urgente un intervento di miglioramento della competitività territoriale utile a migliorare le condizioni più generale della competitività dei settori.

ANNI	LAVORATORI ATTIVI	DIFF %	IMPRESE ATTIVE	ORE LAVORATE	DIFF %	MASSA SALARI	DIFF %
2008	59.782		11.230	54.320.050		474.202.340	
2009	57.194	-6,10%	11.329	49.101.012	-9,60%	445.795.721	-5,99%
2010	53.679	-11,00%	10.861	45.325.457	-16,55%	437.441.490	-7,77%

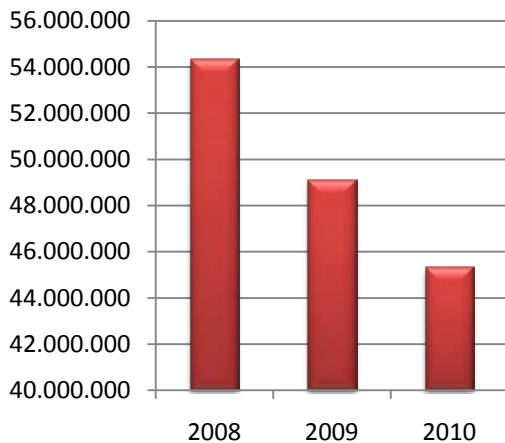
LAVORATORI ATTIVI



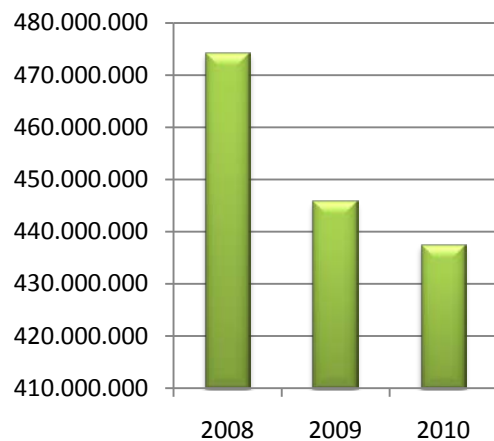
IMPRESE ATTIVE



ORE LAVORATE



MASSA SALARI



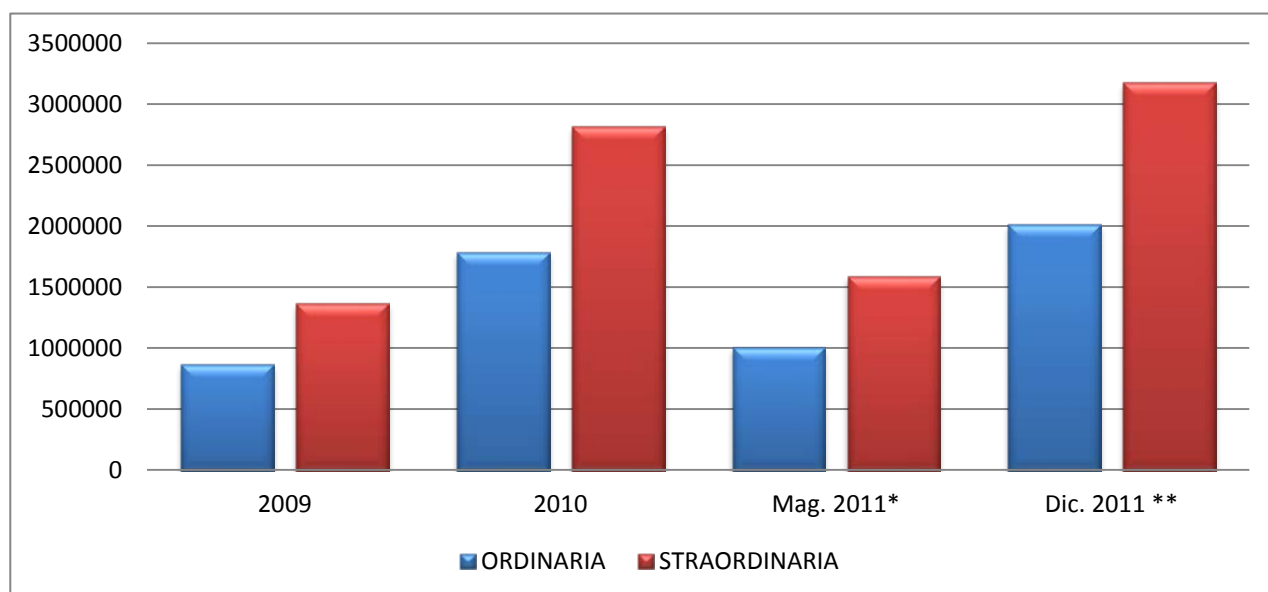
DURC EMESSI - ANNO 2010

CASSE EDILI	PUBBL.	PRIV	TOTALE	%
BARI	4.042	15.963	20.005	44.13 %
FOGGIA	732	2.205	2.937	6.48 %
LECCE	2.158	3.604	5.762	12.71 %
TARANTO	1.439	4.158	5.597	12.35 %
BRINDISI	1.168	2.330	3.498	7.72 %
EDILCASSA PUGLIA	1.806	5.731	7.537	16.62%
PUGLIA	11.365	33.991	45.336	100 %

ELABORATI DA FENEAL FILCA E FILLEA PUGLIA

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE AUTORIZZATE

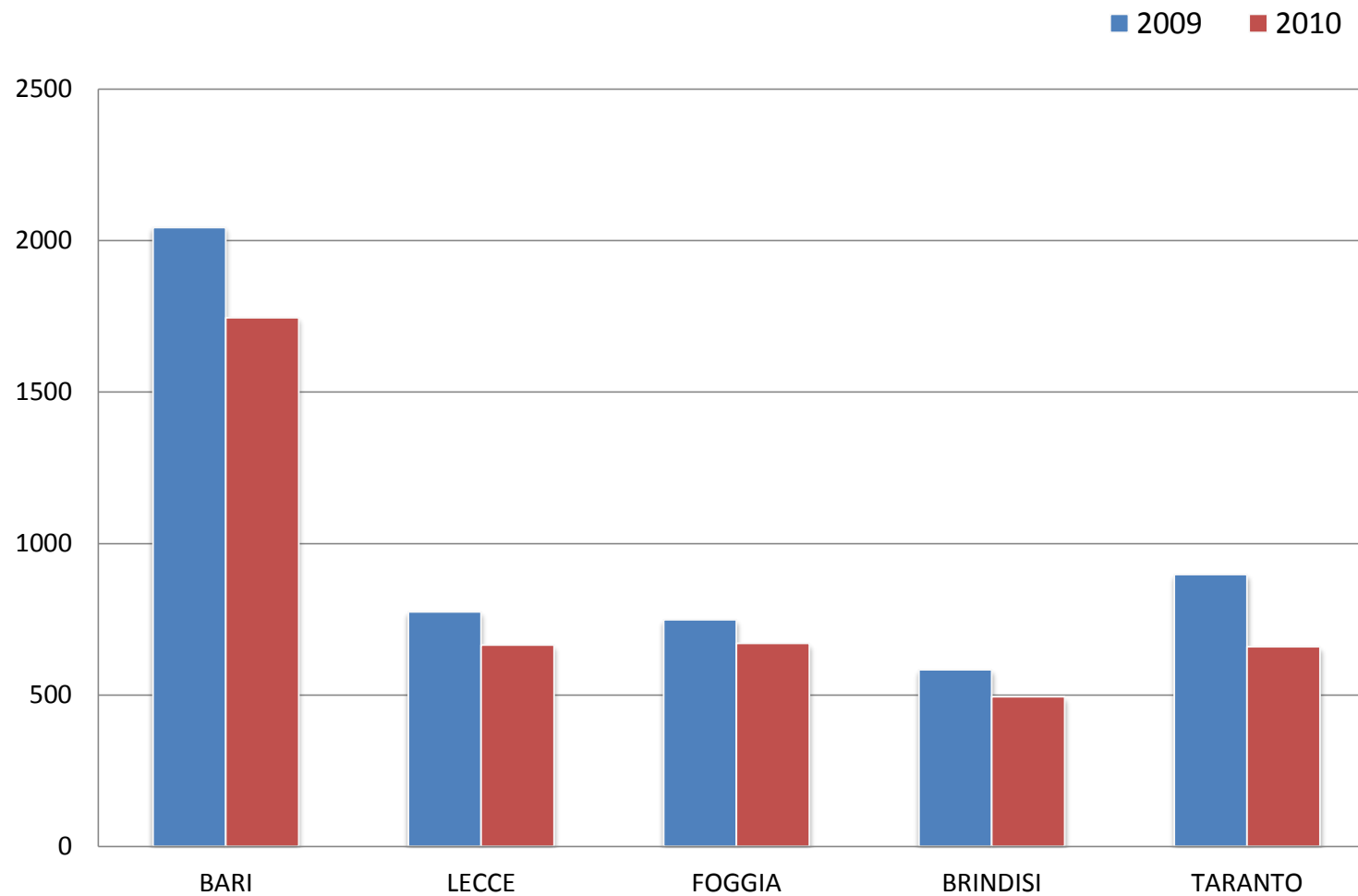
ANNO	ORDINARIA	STRAORDINARIA
2009	867.322	1.367.002
2010	1.787.465	2.817.257
2011	2.015.362**	3.176.450**
DIFF 2010 -2009	+ 920.143	+ 1.450.255
DIFF 2011 -2010	+ 227.897	+ 359.193



* valore dato dai dati raccolti sino a maggio 2011

** previsione fino a Dicembre 2011

GRAFICO INFORTUNI SUL LAVORO SETTORE COSTRUZIONI





feneal - uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO
PUGLIA

FILCA
PUGLIA

CISL
FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI COSTRUZIONI
E AFFINI



PUGLIA

DIMINUISCONO GLI INCIDENTI SUL LAVORO

MA NON ABBASSIAMO LA GUARDIA

Continua il calo degli infortuni sul lavoro nel settore delle costruzioni in Puglia che nel maggio del 2011 risultano 3584 rispetto ai 4316 dello stesso mese dell'anno precedente, tenendo conto anche della riduzione del numero di addetti nel settore delle costruzioni.

Una grossa percentuale nel calo degli infortuni è dovuta al sistema "scuola e formazione" riveniente dal corso "16 ore prima"; formazione sulla sicurezza utilizzata dai lavoratori prima di entrare in cantiere.

Nonostante i risultati di una prima stima dei dati degli incidenti denunciati all'Inail confermano la diminuzione di questa piaga sociale, le Segreterie Unitariamente insisteranno sia sull'azione diretta di tutela sui luoghi di lavoro che sul pressing alle istituzioni – soprattutto di quelle deputate al controllo e alla prevenzione – che devono impegnarsi al massimo per raggiungere obiettivi sempre migliori.

L'analisi dei dati effettuata dalle Segreterie hanno evidenziato che rimane la provincia di Bari quella più colpita dalla piaga degli incidenti sul lavoro, 1746 rispetto ai 2044, seguita dal territorio foggiano che registra 670 infortuni a maggio di quest'anno contro i 749 del precedente. Mentre le province di Lecce e Taranto passano rispettivamente da 775 incidenti sul lavoro a 665 quest'anno, e da 898 a 659 nello stesso periodo. Brindisi, infine, vede un calo di circa 100 incidenti passando da 584 a 494.

Per ciò che concerne gli incidenti sul lavoro mortali nel mese di maggio dell'anno precedente, è stato di 14 lavoratori morti mentre svolgevano la loro attività, mentre nel maggio di quest'anno si registrano 13 lavoratori morti.

Le Segreterie Unitamente, affinché i risultati già ottenuti nell'azione di sensibilizzazione contro le morti bianche e gli incidenti possano diminuire giorno dopo giorno, promuove per tutto il mese di settembre un'intensa azione di informazione attraverso la mobilitazione generale delle sedi territoriali con una serie di iniziative che si incentrerà nei capoluoghi di provincia e nelle aziende che prevede l'incontro diretto con la cittadinanza e i lavoratori per diffondere sempre di più una cultura di responsabilità verso i temi della sicurezza sul lavoro e della produzione che rispetti l'ambiente.

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E CANTIERI ATTIVABILI:

Infatti, l'indice generale di dotazione di infrastrutture economiche e sociali della Puglia sono fatto 100 la media nazionale pari a 91,99 rispetto ad una media meridionale che è pari a 80,45.

Questo dato di carattere generale segna il passo rispetto alla media europea la cui dotazione infrastrutturale è cresciuta enormemente rispetto all'Italia e definendo la sua ulteriore marginalizzazione.

Le stesse imprese pubbliche destinano al sud una quota poco significativa dei loro investimenti complessivi e nel caso delle FF.SS. ne destinano solo il 14%. Con uno Stato che dovrebbe destinare al sud circa il 45 % della spesa pubblica per investimento ne destina una cifra di poco superiore al 30%.

Per questo è necessario dare attuazione ai tanti investimenti pubblici destinati ad opere già cantierabili e non ancora attivi.

Le Opere che hanno già la deliberazione CIPE sono:

- Porto di Brindisi – Completamento Banchina di Costa Morena est; Importo € 20.000.000,00 – Beneficiario AP Brindisi.
- Collegamento Ferroviario del complesso del porto di Taranto con la rete Nazionale; Importo € 35.000.000,00 – Beneficiario AP Taranto.
- Nodo di Bari: Bari nord (interramento tratta S.Spirito – Palese) e Bari sud (Bari C.le – Bari S. Giorgio); Importo € 395.000.000,00 – Beneficiario RFI.
- Miglioramenti Infrastrutturali e tecnologici su rete TEN: nodo di Bari tratte Chieti – Foggia – Barletta- Bari C.le – Lecce e Bari C.le – Taranto; Importo € 46.000.000,00 – Beneficiario RFI.
- Centro di controllo d'area di Brindisi – programma di potenziamento TBT VFR; Importo € 1.636.319,00 – Beneficiario ENAV.
- Aeroporto di Taranto Grottaglie. Progettazione esecutiva ed esecuzione del nuovo BT ed aeroMET; Importo € 3.818.524,70 – Beneficiario ENAV
- Ospedali riuniti Foggia, costruzione nuovo plesso; Importo € 70.000.000.
- Raddoppio Bari – Taranto: realizzazione di tre tratte e della bretella di collegamento (progetto di completamento); Importo € 29.000.000,00 – Beneficiario RFI.
- Diga piana dei Limiti (Foggia); importo 200 milioni di euro- Beneficiario Consorzio di Bonifica per la Capitanata.
- Porto di Taranto: dragaggio del porto industriale e vasca di contenimento; importo lavori
- Maglie-Leuca: realizzazione e ammodernamento: importo lavori 80.200.000,00.



feneal - uil
FEDERAZIONE NAZIONALE
LAVORATORI EDILI AFFINI
E DEL LEGNO
PUGLIA

FILCA
PUGLIA

CISL
FEDERAZIONE ITALIANA
LAVORATORI COSTRUZIONI
E AFFINI



PUGLIA

- Strada regionale n. 8 del Salento
- PIRP in tutta la regione
- Pede Subappenninica Bovino- Poggioimperiale € 300.000.000